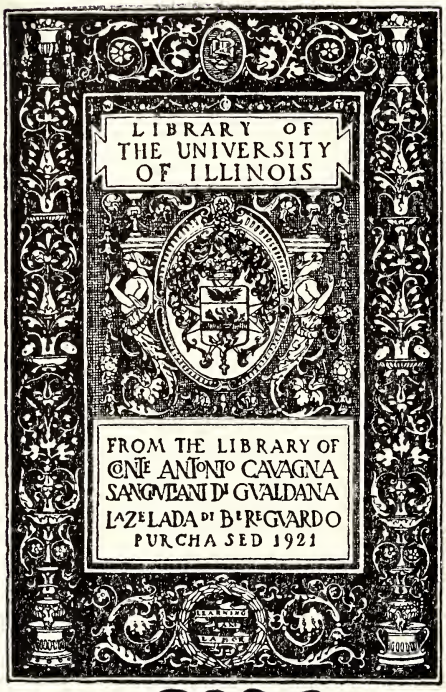
708.5
B63

D3-7-18, d. 2, 50



708.5
B63g

Return this book on or before the
Latest Date stamped below.

University of Illinois Library

FEB -2 1993

L161—H41

BOLOGNA
1867
REGIA TIPOGRAFIA

F. Giordani

CATALOGO DE' QUADRI

DI

VARIE SCUOLE PITTORICHE

RACCOLTE PER UNA

GALLERIA PARTICOLARE

IN BOLOGNA

Via Barberia nel Palazzo segnato N. 529

BOLOGNA
TIPI FAVA E GARAGNANI
1865

CATALOGO DE' QUADRI

DI

VARIE SCUOLE PITTORICHE

RACCOLTE PER UNA

GALLERIA PARTICOLARE

IN BOLOGNA

Via Barberia nel Palazzo segnato N. 529

di Gaetano Giordani

BOLOGNA
TIPI FAVA E GARAGNANI
1865

Digitized by the Internet Archive
in 2012 with funding from
University of Illinois Urbana-Champaign

http://archive.org/details/catalogodequadri00gior

SALA ROSSA

1. SPADA LEONELLO, Bolognese, Abramo con un' Angelo, che gli comanda, per ordine di Dio, sospendere il sacrificio del figliuolo Isacco; mezze figure di grandezza al vero, dipinte nella maniera Carraccesca.
2. TURCHI ALESSANDRO detto l' ORBETTO, Veronese. Giuditta che mostra la spada, con cui decollò la testa di Oloferne consegnata in un sacco alla fantesca. Mezze figure quasi al naturale, della gentile maniera sua. Uua ripetizione a più piccole figure è nella principesca Galleria Colonna in Roma.
3. BILIVERT GIOVANNI, Fiorentino. La testa di S. Giovanni portata in un bacino dalla giovinetta Salome figlia della Erodiade, presenti il carnefice ed altre due persone; mezze figure al vero imitando il Cardi cognominato Cigoli suo maestro.
4. COLONNA ANGELO MICHELE, Bolognese. Due putti, di grandezza al vero, i quali tengono grappoli d' uva, e sono dipinti ad imitazione della seconda maniera delicata di Guido Reni.
5. BARBIERI GIO. FRANCESCO, appellato il GUERCINO DA CENTO. S. Giuseppe, mezza figura al naturale colorita nella sua seconda maniera.
6. GUERCINO, anzidetto. Una Sibilla mezza figura al vero, della quale si conoscono repliche di Cesare Gennari suo nipote eseguite nella scuola dello zio o del maestro.

7. SNEYDERS FRANCESCO, Fiammingo. Caccia nella quale vedonsi dei Cani alla presa di un orso, in grandezza al naturale; soggetto dal pittore più volte replicato con verità e maestria.
8. CITTADINI PIER FRANCESCO denominato il MILANESE. SS. Famiglia ed Angeli, piccole figure colorite sul rame, di forma elitica per traverso, imitanti le pitture graziose dell' Albani.
9. MASSARI LUCIO, Bolognese. San Girolamo mezza figura al vero, di scuola Carraccesca; ma di colore che somiglia a quello del Domenichino, a cui sarebbe da taluni aggiudicato.
10. SPADA LEONELLO, Bolognese. Il giovane David mostrante la testa di Goliath, mezza figura di grandezza maggiore del vero, colorita in maniera d'effetto Caravaggesco. Quadro tra migliori citati dal Malvasia nella Felsina pittrice.
11. CAVAZZA PIER FRANCESCO, Bolognese. L' Astronomia figurata coi suoi emblemi, ed un fanciullo, mezze figure al naturale ad imitazione della seconda maniera Guidesca.
12. BAROCCI FEDERICO. Urbinate. Un fanciullo giacente in una cuna, il quale è ritratto infantile del principe Federico, figlio di Francesco Maria II. della Rovere ultimo Duca di Urbino. Una replica simile vedesi nella R. Galleria Pitti a Firenze. Il descritto è proveniente dalla Casa Ciccarini di Urbino.
13. SIRANI GIO. ANDREA, Bolognese. S. Girolamo penitente, mezza figura al vero, colorito alla maniera guidesca, e con più vigore di tinte.
14. GESSI FRANCESCO, Bolognese. La Madonna atteggiata ad umiltà, mezza figura parimenti colorita a modo guidesco e delicata maniera.
15. CAVEDONE GIACOMO, nato in Sassuolo. Sansone legato strettamente dai Filistei, mentre Dalila traditrice sta da un lato in osservazione. Figure grandi al vero dipinte con bel colore ed effetto, quand'egli era imitatore de' Veneziani e singolarmente di Tiziano. È tra i quadri più pregiati di questo pittore Modenese della Carraccesca scuola.
16. CITTADINI detto IL MILANESE. La fuga della SS. Famiglia per l' Egitto; piccole figure dipinte sul rame e corona di fiori coloriti attorno, in forma elitica, come il suddetto.
17. STROZZI BERNARDO sopranominato il PRETE GENOVESE. Un Filosofo con un libro aperto in mano, mezza figura al vero.
18. LOWES MATTEO, Inglese, scolare del Guercino da Cento. Diana cacciatrice, mezza figura, co' suoi attributi, colorita nella seconda maniera del maestro, a cui pure fu attribuita.

CAMERA VERDE

19. ROOS FILIPPO di Francfort, denominato ROSA DA TIVOLI, per avervi avuto lungo soggiorno, mentre stette in Italia. Due quadri con animali coloriti al vero di grandezza circa la metà del naturale.
20. PASINELLI LORENZO, Bolognese. Il presepio di Bethelem, col Bambino Gesù adorato dai pastori. Figure di un palmo circa dipinte proponendosi d'imitare nel colorito il Pesarese suo maestro, ed anche la maniera de' Carracceschi.
21. CIGNANI CARLO, Bolognese. S. Antonio di Padova, mezza figura, con N. S. Bambino nelle braccia. Quadro citato nella vita del pittore, che lo eseguiva per la nobile famiglia Albicini di Forlì. Soggetto di devozione replicato dal pittore stesso per un gentiluomo Bolognese.
22. SANTI DI TITO, Fiorentino. Gesù Cristo morto, o la Pietà con diversi Santi in adorazione. Piccole figure dipinte sopra lavagna, imitando i seguaci michelangioleschi.
23. DIANTI GIO. FRANCESCO, Ferrarese. Due Santi a piccole mezze figure entro a tondi, e rapresentano S. Luigi Re di Francia ed altro Santo guerriero forse san Maurelio; dipinti anche aggiudicati quali primi lavori del Garofalo.
24. VIANI DOMENICO MARIA, Bolognese. La Vergine Maria e diversi Santi, abbozzo o pensiero a piccole figure di un quadro da altare.
25. BONONI CARLO Ferrarese. Cristo morto sulle ginocchia della SS. Madre svenuta, colle pietose Marie, l'Evangelista Giovanni e Gioseffo d'Arimatea con Nicodemo ed altre figure al vero, colorite ad imitazione de' veneti pittori, e singolarmente del Palma giovane.
26. CESI BARTOLOMEO, Bolognese. La Pietà o il corpo morto del Redentore sulle ginocchia del padre Eterno, piccole figure di esecuzione molto diligente.
27. CAVEDONE GIACOMO, Modenese. Il Salvatore G. C. nelle nubi: abbozzo a piccole figure tratto dalla parte superiore di un quadro che è in S. Giacomo maggiore di Bologna.
28. MARATTA CARLO, Marchigiano (di Camerano). Nostro Signore che comunica santa Caterina, piccole figure condotte con facile pennello e diligente esecuzione.
29. SCANNAVINI MAURELIO, Ferrarese. La Madonna, il Bambino e santa Lucia, mezze figure di maniera Cignanesca.
30. RUYSCH RACHELE, Olandese. Una serpe che perseguita delle farfalle tra la verzura delle foglie di una pianta: pittura finita con assai diligenza e di verità.

31. DARDANI PAOLO, Bolognese. Due paesi con piccolissime figure, in forma elitica, dipinti a simiglianza di quelli dello Zuccherelli.
32. CAGLIARI CARLO denominato CARLETTO, Veronese. Presentazione di N. S. fanciullo, circonciso in presenza di vari astanti, tra quali S. Domenico ginocchioni. Figure grandi al vero. Ha qualche somiglianza col quadro di Paolo Veronese, padre del pittore, già descritto nella collezione della Platina, ed ha qualche diversità da quello ch' esso pittore eseguiva per Murano: quindi presenta anche nel concetto alcune varianti di originalità.
33. SIMONINI FRANCESCO, Parmigiano. Quattro piccoli quadretti figuranti battaglie spiritosamente colorite.
34. CARRACCI (Scuola). Madonna dipinta in tela di forma ovale, abbozzo che direbbesi del Galanino.
35. BRIZZI FRANCESCO, Bolognese. Bersabea nel bagno servita da due damigelle, e dietro ad esse un fanciullo avente le ali, forse a significare amore pagano che infiammò David stante in osservazione al sommo di una terrazza. Figure in forma metà del vero ed improntate con grazia albanesca.
36. VAROTTI GIUSEPPE, Bolognese. Mosè fanciullo salvato dalle acque del Nilo e presentato a Thermutis figlia di Faraone: abbozzo a piccole figura dipinte con facilità di esecuzione per imitare il pennello del celebre Veronese.
37. FONTANA PROSPERO, Bolognese. La deposizione della croce di N. S. morto posto a' piedi della SS. Madre addolorata, presenti le pietose Marie, S. Giovanni Evangelista, altre figure e due Angioletti per aria. Tavola importante per la serie de' maestri bolognesi indicata nella Felsina Pittrice del Malvasia, e segnata: *Prosper Fontana faciebat. Anno Domini* MDXXXIII. allorchè studiava ed imitava il dipingere diligente e finito del suo maestro Innocenzo da Imola.
38. INCERTO PITTORE. Maria Vergine, l' Infante Divino, S. Giuseppe ed un Angelo, piccole figure forse della scuola del Pasinelli.
39. BONONI CARLO, Ferrarese. La Madonna col Bambino per aria, e sotto diversi Santi, piccole figure nelle quali egli si propose d' imitare il veneto Tintoretto.
40. MARATTA CARLO, Marchigiano. L' Arcangelo Raffaello, che conduce a mano un fanciullo, piccole figure dipinte sul rame ad imitazione del chiaro guidesco colorito.
41. SIRANI ELISABETTA, Bolognese. La Vergine, il Bambino, san Giuseppe e santa Teresa, mezze figure al vero colorite nella maniera vigorosa guidesca ch' apprese da suo padre Gio. Andrea Sirani, il quale for-

se conduceva a fine questo quadro per morte della valente pittrice in età giovanile.

42. BISCAINO BARTOLOMMEO, Genovese. La Natività di N. S. a piccole figure illuminate di notte dal chiarore che tramanda il Bambino, ad imitazione de' dipinti del Cangiaso.
43. PALMA IACOPO, Il giovane, veneziano. G. C. Deposto dalla croce, con altre figure piccole. E ricordo di un imitatore, che lo trasse da noto quadro dipinto dal Palma in grandi figure.
44. FRANCUCCI INNOCENZO, Imolese. La SS. Famiglia a piccole figure. Se non del raffaellesco pittore da Imola è dipinto per imitazione da qualche suo coetaneo.
45. CESARE DA SESTO (scuola). Una giovine graziosa donna, a mezza figura, la quale vuolsi rappresenti santa Caterina, e della quale si conoscono repliche diligentemente colorite.
46. PUPINI BIAGIO il seniore, Bolognese. S. Petronio vescovo protettore di Bologna, figura sedente, di grandezza un terzo del vero, dipinta sopra tavola sotto segnata: BLASIVS PUPINI F. Poche opere si conoscono di questo scolare del famoso Francia e del ferrarese Costa, dei quali imitò il colorito di tal vigore, che se non portasse sopra segnato il nome si direbbe dipinto dal Mazzolino.
47. MASSARI LUCIO, Bolognese. La testa del Nazareno coronata di spine, studio dal vero.
48. CANUTI DOMENICO MARIA, Bolognese. Una Santa che riceve la sacra comunione da un'Eremita, alla presenza di Angeli. Abbozzo a piccole figure d' effetto pittorico veneziano.
49. FIAMMINGO ANONIMO. Scena domestica con piccole figure intente a lavori ed altre incombenze, quadretto di tinte un po' cresciute. Il pittore ricorda per imitazione le opere dei Netscher eidenbelbergese.
50. BIBIENA GALLI GIO. MARIA, Bolognese scolare dell' Albani, Il riposo della SS. Famiglia in paese: piccole figure ben colorite.
51. SIRANI ELISABETTA, Bolognese. Santa Maria Maddalena penitente e contemplante il Crocefisso, mezza figura al naturale. Porta la segnatura: ELISABETTA SIRANI. F. 1658. È ricordato questo quadro come fosse dipinto per uno speziale, che teneva officina o bottega nella piazza del Pavaglione, e come si ha dalla nota delle pitture da lei fatte e descritte, riportata dall' anzidetto Malvasia.

CAMERA ROSSA

52. DONDUCCI GIO. ANDREA sopranominato il MASTELLETTA, Bolognese. La Madonna mezza figura un terzo del vero, col Bambino in braccio. Pittore della scuola de' Carracci, ma per colorito si attenne a sua particolar maniera.
53. FACCINI PIETRO, Bolognese. La Beata Vergine coll' Infante Gesù che sposa santa Caterina, in presenza de' Ss. Protettori di Bologna e di Angioletti. Pensiero e studio pregevole di un quadro che a figure minori del vero, si vede eseguito con bel colore nella Pinacoteca Bolognese presso la R. Accademia di belle Arti.
54. FRANCESCHINI MARC' ANTONIO. Bolognese. Santa Caterina Vigri da Bologna a sedere in attitudine di figurare l' Infante Gesù, ma in piccole figure tratte, forse da uno scolare, dal quadro in grande eseguito per l' Accademia Clementina, il quale ora si serba in una stanza della segreteria nella R. anzidetta Accademia di belle arti.
55. CESI BARTOLOMMEO, Bolognese. Gesù Cristo crocefisso e morente, piccola figura: altro quadretto con questo sacro argomento del medesimo pittore si descrive al N. 94.
56. RENI GUIDO, Bolognese. Il Redentore coronato di spine, e rappresentante l' Ecce Homo, mezza figura dipinta in chiara maniera: la testa è di molta espressione. Pittura in forma ovale. Di questa e della seguente qui descritta si fa menzione dal già ricordato Malvasia tra quadri posseduti dalla nobile casa Segni in Bologna.
57. RENI GUIDO, L'Addolorata, mezza figura dipinta in ovato, e colorita nella maniera stessa; similmente tenuta in pregio.
58. BAROCCI FEDERICO, Urbinate. La testa di una santa Martire. È frammento di un quadro ridotto in tondo. Di Correggesca imitazione.
59. GARBIERI LORENZO, Bolognese. Cristo dopo la flagellazione o l' Ecce Homo a mani legate, mezza figura al naturale dipinta con robustezza di colore a maniera Carraccesca.
60. RAMMENGHI GIO. BATTISTA figlio del pittore detto il BAGNACAVALLO. Gli sponsali di santa Caterina; mezze figure metà del naturale dipinte con vago colore su tavola, e di gentile maniera simile a quella Pupini iuniore.
61. DE VOS SIMONE, Fiammingo. Il Bambino Gesù adorato dai Magi; composizione di molte figure piccole, che sono colorite diligentemente. Nelle tinte domina la imitazione della maniera di Rubens. Questa tavola

porta segnato il nome e l'anno così: S. D. VOS inv. et f. 1645. I piccoli quadri di questo pittore sono rari in Italia.

62. BOL FERDINANDO, Olandese. L'Angelo che si diparte dopo l'apparizione ai genitori di Sansone per annunziarne il nascimento. Piccole figure con effetto alla Rembrant ritraendole da quella pittura rinomatissima, della quale conosconsi repliche rappresentanti la famiglia di Tobia in atto d'adorazione e ringraziamento all'Arcangelo Raffaello. Tavoletta di molta finitezza, di constatata originalità, ed assai ben conservata: appartenne alla scelta collezione di quadri venduta dopo la morte di quel conte senatore Savioli, appellato l'anacreontico Bolognese.

63. LANINO BERNARDINO, Vercellese. La Maddalena quasi nuda, colle braccia conserte a mani giunte, mezza figura dipinta su tavola. Repliche si vedono per le quadrerie, e s'attribuiscono ritratte da pittura del Luino o di altri della scuola Leonardesca.

64. DESUBLEO MICHELE, Fiammingo. S. Pietro Apostolo, mezza figura al naturale. Pittore che educato in Italia nella scuola Bolognese studiò d'imitare Guido Reni, e talora anche il Domenichino.

65. KONDEKOETER MICHELE, Fiammingo. Un gallo, una gallina o chioccia bianca co' suoi pulcini. Quadro nel suo genere assai pregiato, anche per conservazione ed originalità riconosciuta.

66. CAMBIASO LUCA denominato LUCHETTO Genovese. Santi Antonio eremita a cui i demoni spiritelli appariscono per tentazioni: bozzetto di piccolissime figure.

67. BARBIERI GIO. FRANCESCO appellato il GUERCINO DA CENTO. La Vergine, il Bambino, S. Giuseppe ed un' Angelo nelle nuvole. Piccole figure tratte per ricordo dal grande quadro del S. Guglielmo d'Aquitania, il quale si conserva nella pubblica Pinacoteca di Bologna.

68. SCHEDONE BARTOLOMMEO, Modenese. La Madonna mezza figura col Bambino nelle di lei braccia figure al vero, di Carraccesca maniera.

69. BURRINI ANTONIO, Bolognese. Maria Vergine, mezza figura coll'Infante divino avvolto in fascie; dipinto in cui prese ad imitare la maniera del veneziano Tintoretto.

70. CALZA ANTONIO, Veronese. Battaglie a piccole figure spiritosamente composte e colorite alla maniera fiamminga: in due piccoli quadri simili.

71. BASSANO (scuola o imitazione) Testa di giovane donna ornata di un vezzo di perle: studio dal vero.

72. MARCHESI GIROLAMO detto il COTIGNOLA dal nome della patria sua. Il Salvatore predicante che accoglie i peccatori, davanti a' quali sta la Maddalena con altre figure in piccolo dipinte su tavola.

73. RICCIO DOMENICO detto il BRUSASORCI, Veronese. La Madonna col Bambino che scherza con S. Giovannino, e vi è anche S. Francesco d' Assisi orante in ginocchio ed Angioletti per aria. Piccole figure dipinte su lavagna, di graziosa composizione ed esecuzione diligente: appare studioso dello stile Raffaellesco.
74. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. La Vergine mezza figura, il Bambino figura intera: essa lo sorregge in piedi alla presenza de' Ss. Domenico e Floriano, mezze figure al naturale di maniera Carraccesca.
75. CARRACCI LODOVICO, Bolognese. Il Padre Eterno in gloria celeste a braccia aperte, ammantato pontificalmente, mezza figura di grandiosità quasi colossale o maggiore del vero, nella quale il capo scuola si piacque d'imitare il Correggio per sublimità di concetto, per sapienza di disegno e per artificio di chiaroscuro.
76. BARBIERI GIO. FRANCESCO appellato il GUERCINO DA CENTO. La Madonna con tre Angeli piccole figure, ricordo tratto dalla parte superiore del grandioso quadro rappresentante l' Assunzione di M. V. il quale era altravolta nella collezione Tanari in Bologna, ed oggi si ammira nell' I. R. Galleria dell' Eremitaggio a Pietroburgo.
77. VIANI GIOSEFFO MARIA, Bolognese. La Beata Vergine col Bambino in gloria d' Angioletti in apparizione a S. Giacinto domenicano, piccole figure, nella maniera de' Carracci.
78. CITTADINI PIER FRANCESCO detto il MILANESE. La Maddalena portata in cielo dagli Angeli, piccole figure d' Albanesca imitazione.
79. CRESPI GIOSEFFO MARIA, Bolognese sopranominato lo SPAGNOLO. Gesù Cristo caduto sotto il peso della croce, nell'andar al calvario, s' incontra colla devota donna ch' appellasi volgarmente la Veronica: piccole figure più abbozzate che finite.
80. MARCHESI GIUSEPPE detto il SANSONE. Madonna, Bambino, S. Giuseppe due Angeli, e una pastorella, mezze figure al naturale.
81. GENNARI ERCOLE, Centese. S. Francesco d' Assisi, mezza figura imitata da un dipinto del Guercino.
82. DEL SOLE GIO. GIUSEPPE. Bolognese. Una donna che tiene alle mani due corone regie, mezze figure al naturale.
83. CAVEDONE GIACOMO, Modenese. Maria Vergine, il Fanciullo Divino, Sant' Anna, e li Ss. Pietro Apostolo e Carlo Borromeo cardinale, figure un terzo del vero.
84. ALBANI FRANCESCO, Bolognese. L' Eterno Padre che sorregge nelle ginocchia il corpo del Divino Figliuolo morto, ed Angioletti, i quali per tipi e per forma sono di graziosità veramente singolare. Piccole figure dipinte sul rame.

85. FIAMMINGO della scuola di Theniers. Uomo e donna a sedere famigliarmente di ricontro l' uno all' altra a conversazione ed in aspetto ridente, piccole figure dipinte su tavola.
86. FRANCESCHINI MARC' ANTONIO, Bolognese. La Maddalena pentita in orazione davanti la Croce, con due Angeli, figure un terzo del naturale, forse colorite da uno suo scolare.
87. PROCACCINI ERCOLE, Bolognese. L' incredulità di S. Tommaso che tocca la piaga del costato al Redentore, presenti gli Apostoli. Figure circa di un palmo dipinte sopra tavola.
88. CRESPI GIOSEFFO MARIA, Bolognese. Sopranominato lo SPAGNOLO. L' agonia del Cristo soccorso da un Angelo nell' orto di Gethsemani, mezze figure piccole.
89. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. La Regina de' cieli incoronata dalla SS. Trinità, e Santi in ammirazione, con santa Caterina da Siena in estasi o svenimento sostenuta da un Angelo: figure di un palmo circa di colore Carraccesco.
90. MALOMBRA PIETRO, Veneziano. Salomone con le sue concubine in atto di sacrificare all' idolo di Ercole. Piccole figure, di copiosa composizione, colorite con facilità e maestria per tocchi di pennello spiritosissimi. I dipinti ch' egli eseguì figurati in minori proporzioni, con una certa sua originalità, tongonsi i più stimati, specialmente di rappresentanze spettacolose, come il quadro suddescritto, che da taluni fu anche attribuito alla bravura e speditezza di Alessandro Magnasco detto Lisandrino.
91. RIVALTZ PIER GIOVANNI, Francese. Il ritratto di esso pittore, seduto ad un tavolino, sopra cui una tavolozza da colori ed un libro aperto. Piccola mezza figura d' esecuzione diligente.
92. CARRACCI LODOVICO, Bolognese. La Madonna a braccie in croce, piccolissima mezza figura dipinta con finezza di pennello.
93. GUERCINO (scuola). Il volto santo o la divina faccia del Redentore nel sudario: piccolissimo quadretto.
94. CESI BARTOLOMMEO, Bolognese. N. S. Crocefisso; piccola figura diversa da altra precedentemente descritta al N. 55.
95. MAZZOLA MICHELE, Parmigiano. La Circoncisione del Bambino Gesù, piccole mezze figure colorite sul rame.
96. CITTADINI GIO. BATTISTA detto il MILANESE. Maria Vergine e l' Infante divino, piccole figure in paese.
97. CARRACCI (scuola). La Vergine che allatta il Bambino, piccolissima figura entro un ovale.
98. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. La Maddalena con un vaso di cri-

stallo, entro cui il preziosissimo sangue di Cristo; ed a basso un'Angelo orante: mezze figure, di bel colore, e di maniera prossimana a quella del Domenichino, al quale sarebbe attribuibile se non mostrasse tipi propri del preindicato pittore.

99. GARBIERI LORENZO, Bolognese. Maria Vergine e le sante Anna ed Elisabetta con Gesù Bambino. Figure metà dal vero, dipinte così alla maniera Carraccesca, da potersi credere del pennello di Paolo Carracci, siccome da taluni fu giudicata.
100. ROSSI ANTONIO, Bolognese. Gesù Cristo ed un' Angelo nell' Oliveto di Getsemani, piccole figure imitate da un quadro a figure grandi del Franceschini suo maestro.
101. RIGAUD GIACINTO, Francese. Il proprio ritratto, a mezza figura: e uno di quelli da lui ben coloriti, laonde meritossi di esser appellato il Vandyck della Francia.
102. RENI GUIDO (scuola). Santa Maria Maddalena, mezza figura della quale si trovano copie in più quadrerie.
103. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. S. Giuseppe che presenta una candela accesa alla Vergine per simbolo della purificazione. Piccole figure tratte dal quadro grande, ch' egli dipinse per un' altare al fianco destro esterno del coro nella chiesa de' Servi in Bologna.
104. CITTADINI PIER FRANCESCO, detto il MILANESE S. Carlo Borromeo: studio della testa al vero.

SALA VERDE

105. SAMACCHINI ORAZIO, Bolognese. Madonna, Bambino, le sante Caterina ed Apollonia, e un Profeta. Questi è a mezza figura, l' altre intere in minori proporzioni del vero.
106. BELLOTTI PIETRO, Veneziano, S. Pietro Apostolo a mani giunte, mezza figura al naturale colorita con tanta diligenza e ben imitata verità, da attribuirsi al suo maestro Girolamo Forabosco.
107. ALBINI ALESSANDRO, Bolognese. La Natività di N. S. nel presepio con pastori: figure di un palmo circa dipinte ad imitazione Carraccesca.
108. MASSARI LUCIO, Bolognese. Il Ritratto di una giovine donna incognita, quasi mezza figura al vero.
109. SPISANELLI VINCENZO, Milanese, di scuola Bolognese. Loth colle Figlie dopo l' incendio di Sodoma, piccole figure.
110. TORELLI FELICE, Veronese. Un Ritratto virile che sembra di un Canonico, quasi mezza figura al naturale.

111. DALLA CASA FRANCESCO, Bolognese. SS. Famiglia ed Angioletti con S. Giuseppe, che intento lavora in bottega da falegname, figure un terzo del vero.
112. SABATTINI LORENZO, Bolognese. La sacra Famiglia, figure metà del naturale dipinte su tavola.
113. VOVET SIMONE, Francese. Santa Margherita che soggioga il mostro in forma di drago, figure di un palmo colorite alla maniera de' Veneziani, imitando il fare del Tintoretto.
114. BECCADELLI ANTONIO, Bolognese. Una contadina con uva, mezza figura al naturale imitata da' fiamminghi.
115. CARRACCI (scuola). Ritratto virile di sconosciuto, mezza figura dal vero, attribuita anche ad uno de' Campi pittori cremonesi.
116. RENI GUIDO (scuola). Gesù Bambino dormiente, ed il piccolo S. Giovanni che indica silenzio per non isvegliarlo.
117. SPISANELLI VINCENZO, Milanese. L'adorazione de' Magi, figure circa di un palmo, copiosa composizione.
118. SAMACCHINI ORAZIO, Bolognese. Il martirio di santo Stefano, a figure in circa un terzo del vero.
119. CARAVAGGIO (scuola), Ritratto di un vecchio con libro in mano, mezza figura.
120. FONTANA LAVINIA, Bolognese. Ritratto femminile, mezza figura con in mano una carta, nella quale si leggono versi a lode del canto.
121. LOTH GIO. CARLO, Bavarese. Il vecchio Tobia per miracolo ricupera la vista alla presenza della sua famiglia; mezze figure al naturale dipinte a calde e vigorose tinte, che rammentano la maniera del cavaliere Liberi, di cui si mostra imitatore se pure non gli fu scolare. Questo pregevole quadro proviene dalla ben nota collezione di pitture ch' ebbe il Pighini d' Imola.
122. RICCI CAMILLO, Ferrarese. Mosè ed Aronne cogl' Israeliti che raccolgono la manna nel deserto: figure di un palmo imitate in quanto a colore dai dipinti dello Scarsellino.
123. BONESI GIO GIROLAMO, Bolognese. Venere ed Amore, mezze figure al naturale.
124. GENNARI BENEDETTO, iuniore, Centese. Il ritratto di una Signora, mezza figura dal vero.
125. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. Santa Barbara martire, mezza figura dipinta nella maniera del Passignano suo primo maestro.
126. BRIZZI FRANCESCO, Bolognese. Il Fariseo che presenta a Cristo la moneta di Cesare: mezze figure di grandezza parimenti al vero, colorite alla maniera Carraccesca.

127. MAZZUOLI FRANCESCO detto il PARMIGIANINO. Santa Caterina e due Angeli, piccole figure ritratte forse per un suo scolare da notissima pittura, della quale molte repliche sono in altre quadrerie.
128. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. L'infante Gesù dormiente, e posato sopra la testa dell' agnello di S. Giovannino, che inginocchiato lo ammira: piccole figure.
129. TORRI FLAMINIO, Bolognese. La deposizione di N. S. dalla croce, piccole figure più abbozzate che finite, pensiero di un quadro in grande, del quale si ha una incisione.
130. BECCADELLI ANTONIO, Bolognese. Un Frate francescano, che fa elemosina a molti poveri, in unione a diversi devoti, davanti la porta del suo convento: scena popolare a piccole figure imitate per colorito dai pittori fiamminghi.
131. CRETI DONATO, Bolognese. S. Carlo Borromeo cardinale che distribuisce la elemosina ai poveri, figure di circa un palmo.
132. CRETI medesimo. S. Bruno e due Certosini, piccole figure a chiaroscuro, o bozzetto di prima invenzione.
133. BURRINI ANTONIO, Bolognese. Un vecchio ed un giovane, pare rappresentanti Socrate ed Alcibiade, mezze figure al naturale.
134. RENI GUIDO (scuola) Amore che dorme sopra un letto coperto da drapperia cremisina. Figura giovanile al vero. Repliche e copie dagli scolari eseguite e ritoccate dal maestro si conoscono. Di questo quadro che Guido stesso rifece al tutto per un conte Zambeccari si ha ricordo nel citato libro del Malvasia. Fu altra volta nella collezione de' nobili conti Segni.
135. RAMBALDI CARLO, Bolognese. Soldati al posto o corpo di guardia in riposo: abbozzo a piccole figure.
136. CIGNANI CARLO (scuola). Due fanciulli che scherzano con un' agnellino, piccole figure, tratte da quadro grande per altare
137. VIANI DOMENICO MARIA, Bolognese. S. Carlo Borromeo cardinale genuflesso davanti all' altare ed un' Angelo in apparizione, piccole figure, concetto per quadro grande già eseguito.
138. SIRANI GIO. ANDREA (scuola) Bacco fanciullo che beve del vino. Il pittore ebbe oltre alla celebre Elisabetta altre figlie intese all' arte sua con pennello imitatore: ad una di esse è questo quadro attribuito.
139. BONESI GIO. GIROLAMO, Bolognese. Donna allattante un bambino, che vuolsi rappresenti Venere con Amore, mezze figure al naturale.
140. TORELLI CASALINI LUCIA, Bolognese. Il ritratto d' una Signora, a mezza figura. Questa pittrice fu valente non meno del padre suo a ritrarre dal vero.

141. SOLIMENE FRANCESCO, Napoletano. S. Girolamo, mezza figura di grandezza al naturale.
142. BRIZZI FRANCESCO, Bolognese. La Beata Vergine, con santa Chiara e san Francesco d' Assisi adoranti, mezze figure minori del vero.
143. DE VOS MARTINO, Fiammingo. L' Assunzione di M. V. cogli Apostoli in ammirazione: piccole figure nelle quali il pittore, stando in Italia, si propose d' imitare con facile penelleggiatura Paolo Veronese.
144. CACCIOLI GIO. BATTISTA, Bolognese. S. Lorenzo martire, quasi mezza figura, dipinta allorchè studiava la seconda maniera guidesca.
145. GAMBERINI GIUSEPPE, Bolognese. Conversazione di quattro Frati sedenti, figure di un palmo.
146. CACCIOLI GIO. BATTISTA, Bolognese. Santa Caterina d' Alessandria, martire, mezza figura colorita alla Guidesca maniera.
147. FERRARI LUCA, Reggiano. Porzia romana, figlia di Catone, nell' atto d' ingoiare una bragia ardente tolta da un vaso, mezza figura al naturale d' imitazione della seconda maniera Guidesca.
148. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. La Madonna col Bambino, e li Ss. Pellegrino e Sebastiano distinti da' loro attributi: mezze figure al vero di Carraccesca maniera.
149. FRANCIA o FRANCESCO RAIBOLINI (scuola). Madonna mezza figura e Bambino figura intera, un terzo del naturale: pittura condotta con assai diligenza sopra tela. Dagli scolari e da altri pittori, tra quali pur dai Carracci, si riprodusse e copiò il sacro soggetto suindicato più volte per devozione di committenti.
150. FACCINI PIETRO, Bolognese. Il martirio di santa Caterina alla ruota, liberata da un Angelo che uccide gli esecutori: figure circa un terzo del naturale formanti bizzarra composizione.
151. MONTI FRANCESCO, Bolognese. Porzia romana, che stà per darsi morte con accese bragie, mezza figura al vero guidescamente colorita su tela in forma ottangolare.
152. RUBENS PAOLO, Fiammingo. L' incontro di Melchisedec ed Abramo a rappresentare la offerta del pane e del vino per allusione alla SS. Eucarestia. Bozzetto colorito su tavola molto pregiato, e ritenuto come originale pensiero di una vasta tela ch' egli dipinse e replicò in figure di grandi proporzioni.
153. RUMANO GIROLAMO, Bresciano detto il RUMANINO DA BRESCIA. La Madonna e S. Giuseppe ginocchioni adorano il neonato Bambino giacente sul terreno presso il presepio: piccole figure per disegno di stile Raffaelesco e con assai diligenza ben colorite.
154. DE LAIR SIGISMONDO, Bavarese. Il presepio con Gesù Bambino

e pastori in adorazione. Abbozzo a piccolissime figure: con effetto di chiaroscuro per lume di faci rischiaranti la notte.

155. BONONI Carlo, Ferrarese. Due Angeli, piccole mezze figure.

156. BARBIERI GIAN-FRANCESCO appellato il GUERCINO DA CENTO. Un teschio umano ritratto dal vero, con fiori ed emblemi.

157. FIAMMINGO, ignoto. Un fumatore sedente con pipa in mano ed altri villici seduti a tavola, piccole figure.

158. CARPIONI CARLO, Veneziano. Due fanciulli scherzanti con una capra, bozzo a piccole figure.

159. POCCETTI BERNARDINO, Fiorentino. Gesù Cristo che porta la croce per andare al Calvario: piccola figura.

160. CAMULLO FRANCESCO, Bolognese. Il transito di S. Giuseppe coll' apparizione del Padre Eterno ed Angeli in gloria: piccole figure colorite in rame di maniera ad imitazione de' Carracci.

161. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. S. Carlo Borromeo cardinale che resuscita a vita un fanciullo in fasce, morto su le ginocchia della madre, e persone presenti al miracolo. Figure al naturale di maniera Carraccesca. Questo quadro era nella chiesa del Santo posta in via nuova detta di S. Carlino.

162. PASINELLI LORENZO, Bolognese. L' Adorazione de' Magi e loro seguito. Ricca composizione a piccole figure dipinte a chiaro scuro.

163. CALVART DIONISIO Fiammingo. La Vergine col Bambino in gloria, e sotto diversi Santi, tra quali il Pontefice Sisto II. Piccole figure graziosamente colorite..

164. DONDUCCI GIAN-ANDREA denominato il MASTELLETTA, Bolognese. La Fuga della SS. Famiglia in Egitto. Abbozzo a piccole figure di sacro argomento trattato da lui più volte in grandi quadri.

165. CAMPI GIULIO, Cremonese. S. Francesco genuflesso ed a braccia aperte, il quale riceve le sacre stimmate, a un lato del paese è il frate suo compagno in ammirazione. Figure al naturale. Il pittore segnò a lettere d' oro IVLII. CAMPI. CREMONENSIS OPS. NDLXXI. Quadro d' altare descritto e conosciuto per sicura provenienza.

166. FACCINI PIETRO, Bolognese. S. Margherita col drago, mezza figura al vero, ben dipinta.

167. GAMBARINI GIUSEPPE (imitazione) Un Contadino seduto colla testa coperta da capello di paglia, piccola figura.

168. ZANOTTI GIAMPIETRO, Bolognese. Santa Maria Maddalena che sviene nel contemplare la croce, piccola mezza figura dipinta sul rame.

169. VIANI DOMENICO MARIA. La Nascita di N. S. a piccole figure imitando nel colore la maniera del Bassano.

170, TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. Santa Cecilia che negasi di sacrificare agli Dei pagani per fede e amore a Cristo: figure circa di un palmo: quadro d' accompagno all' altro descritto.

171. DE MARIA ERCOLE, Bolognese, da S. Giovanni in Persiceto. Un fanciullo che indica un piccione, mezza figura al vero su tela di forma ovale colorita alla maniera guidesca.

172. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. Santa Cecilia in prigione condannata e in attesa del martirio: figura come le sopraindicate nell' altro quadro della medesima dimensione.

173. SCARSELLI IPPOLITO Ferrarese, detto lo SCARSELLINO. L' Adorazione ed offerta de' Magi al Bambino, con seguito loro, il quale s' estende in lontananza entro bel paese, quadro e figure un terzo del vero. Appartenne già alla famiglia Mainardi di Ferrara.

174. CAVEDONE GIACOMO, Modenese. S. Pietro Apostolo che guarda una leggenda ed ha le mani incrociate su di un libro chiuso, mezza figura al naturale.

175. GAMBARINI GIUSEPPE, Bolognese. Due fabbriferrai che lavorano all' incudine, figure di circa un palmo.

176. DONDUCCI GIANNANDREA denominato il MASTELLETTA, Bolognese Paesaggio assai grazioso con entrovi piccole figure rappresentanti il Battesimo di N. S. nel Giordano.

177. CANTARINI SIMONE detto SIMONE DA PESARO o il PESARESE. L' Adorazione de' Magi. Figure grandi al vero: di ricca composizione, che si pare studiata e imitata dalle pitture di Paolo Veronese, e colorita alla maniera di Claudio Ridolfi primo maestro di esso Pesarese. Questo quadro è uno de' capi d' opera ch' egli dipinse avanti che si mettesse in Bologna alla scuola di Guido Reni. Fecesene l' acquisto proveniente da patrizia famiglia Bolognese. Una illustrazione descrittiva fu pubblicata nell' Ape Italiana artistica che si stampava in Roma.

178. SCARSELLINO Ippolito, Ferrarese. Santa Barbara, mezza figura metà del vero.

179. CAMPI VINCENZO, Cremonese. Un' Ortolano con frutta ed erbe; più che mezza figura sino alle ginocchia al naturale. È colorito con tale vigore o spiritoso pennello, che s' aggiudicò a pittore napoletano.

180. GENNARI CESARE, Centese. Il Re David, mezza figura dipinta su tela in forma ovale.

181. PALMA, giovane (scuola). I Magi che adorano Gesù Bambino, piccole figure dipinte sul rame.

182. TIARINI ALESSANDRO, Bolognese. S. Bruno certosino che adora il Crocefisso, piccole mezze figure.

183. BIANCHI BONAVITA FRANCESCO, Fiorentino. La Natività di G. C. e l' adorazione de' pastori: piccole figure dipinte sull' alabastro.
184. PASINELLI LORENZO, Bolognese. La morte di S. Giuseppe, abbozzo o pensiero piccole di figure a chiaroscuro.
185. TREVISANI FRANCESCO. Trevigiano. Gesù Cristo che guarisce o risana i lebrosi: abbozzo a piccole figure.
186. SIRANI ANNA. S. Giovanni Battista fanciullo che dorme, piccola figura.
187. CITTADINI CARLO, appellato il MILANESE. L' Annunziazione: piccolo quadro a figurine dipinte sul rame.

GABINETTO ROSSO

188. RENI GUIDO, Bolognese. S. Francesco d' Assisi colle braccia e mani al petto incrocicchiate, il quale contempla devotamente il Crocefisso. Mezza figura al naturale dipinta nella seconda delicata maniera. Gli è quadro tra più pregievoli di questo pittore, e ben conosciuto perciocchè ne furono tratte più incisioni. Nota è la sua provenienza dalla nobile Casa Segni, avendosene fatta menzione dal Malvasia nella citata opera della Felsina Pittrice.
189. BRILL PAOLO, Fiammingo. Un paese dipinto a piccola dimensione ed eseguito con pennello spiritoso
190. BRILL medesimo. Altro paese della dimensione stessa e similmente con finitezza fornito di pregio pittorico.
191. DONDUCCI GIAN ANDREA, Bolognese. La Madonna che porge una rosa al suo divin figliuolo. Bozzetto di piccole figure in pittura di forma tonda.
192. TREVISANI ANGELO, Veneziano; S. Sebastiano legato ad un albero per martirio. Dipinto di forma elitica a piccolissima figura.
193. CARRACCI AGOSTINO, Bolognese. Venere seduta con a piedi una regale corona, davanti ad essa un giovane cinto nella fronte ed ai fianchi di foglie verdi il quale presenta un' anello. Alla destra due giovinette donne nude sedenti che s' abbracciano: alla sinistra Amore vincitore di un Satiro zoppo, il nume Pane. Fondo a paese. Piccole figure dipinte su lastra di marmo della precisa misura di una delle incisioni libere che eseguiva lo stesso Carracci da sua pittura col titolo. Omnia vincit amor.

INDICE DE' PITTORI

A RICHIAMO DI NUMERAZIONE

Albani Francesco 84.
Albini Alessandro 107.
Bagnacavallo V. Rammenghi.
Barbieri Gio. Francesco detto il Guercino da Cento 5. 6. 67. 76. 156.
Barocci Federico 12. 58.
Bassano scuola 71.
Beccadelli Antonio 114. 130.
Bellotti Pietro 106.
Bianchi Bonavita 183.
Bibiena Galli Gio. Maria 50.
Bilivert Giovanni 3.
Biscaino Bartolommeo 42.
Bol Ferdinando 62.
Bonesi Gio. Girolamo 123.
Bononi Carlo 25. 39. 155.
Brill Paolo 189. 190.
Brizzi Francesco 35. 126. 142.
Brusasorci V. Riccio
Burrini Antonio 69. 133.
Caccioli Gio. Battista 144. 146.
Cagliari Carlo denominato Carletto Veronese 32.
Calvart Dionisio detto il Fiammingo 163.
Calza Antonio 70.
Campi Giulio 165.
Campi Vincenzo 179.
Camullo Francesco 160.
Cambiaso Luca denominato Lucchetto Genovese 66.
Cantarini Simone detto il Pesarese 177.
Canuti Domenico Maria 48.
Caravaggio scuola 119.
Carletto Veronese. V. Cagliari.
Carpioni Carlo 158.
Carracci Agostino 193.
Carracci Lodovico 75. 92.
Carracci scuola 34. 97. 115.
Casalini Lucia V. Torelli.
Cavazza Pier Francesco 11.
Cavedone Giacomo 15. 27. 83. 174.
Cesare da Sesto scuola 45.
Cesi Bartolommeo 26. 55. 94.
Cignani Carlo 21.
Cignani Carlo scuola 136.
Cittadini Pier Francesco detto il Milanese 8. 16. 78. 96. 104. 187.
Colonna Angiol Michele 4.
Cotignola V. Marchesi Girolamo.
Crespi Giuseppe Maria detto lo Spagnolo 79. 88.
Creti Donato 131. 132.
Dalla Casa Francesco 111.
Del Sole Gio. Gioseffo 82.
Dardani Paolo. 31.
De Lair Sigismondo 154.
De Maria Ercole 171.
Desubleo Michele 64.
De Vos Martino e Simone V. Vos.
Dianti Gio. Francesco 23.
Donducci Gio. Andrea appellato il Mastelletta 52. 164. 176. 191.
Faccini Pietro 53. 150. 166.
Ferrari Luca 147.
Fiammingo anonimo 49. 85. 157.
Fiammingo Dionisio V. Calvart.
Fontana Lavinia 120.
Fontana Prospero 37.
Franceschini Marc' Antonio 54. 86.
Francia imitazione o scuola 149.
Francucci Innocenzo da Imola 44.
Galli Gio. Maria V. Bibiena.
Gambarini Giuseppe 145. 167. 175.
Garbieri Lorenzo 59. 99.
Gennari Benedetto 124.
Gennari Cesare 180.
Gennari Ercole 81.

Genovese Lucchetto V. Cangiaso.
Gessi Gio. Francesco 14.
Guercino da Cento V. Barbieri Gio. Francesco.
Guercino scuola 93.
Guido scuola 102. 116. 134.
Incerto 38. *V. Fiammingo.*
Innocenzo da Imola. V. Francucci.
Koedekoeter Michele 65.
Lanino Bernardino 63.
Loth Carlo 121.
Lowes Matteo 18.
Luchetto Genovese. V. Cangiaso
Malombra Pietro 90.
Maratta Carlo 28. 40.
Marchesi Giuseppe detto il Sansone 80.
Marchesi Girolamo da Cotignola 72.
Massari Lucio 9. 47. 108.
Mastelletta V. Donducci.
Milanese V. Cittadini
Mazzola Michele 95.
Mazzuoli Francesco detto il Parmigianino 127.
Monti Francesco 151.
Orbetto V. Turchi Alessandro
Palma Jacopo il giovane 43. 181.
Parmigianino V. Mazzuoli Francesco.
Pasinelli Lorenzo 20. 162. 184.
Pesarese V. Cantarini.
Poccetti Bernardino 159.
Prete Genovese V. Strozzi Bernardo.
Procaccini Ercole 87.
Pupini Biagio 46.
Rambaldi Carlo 135.
Rammenghi Gio. Battista da Bagnacavallo 60.
Reni Guido 57. 188.
Reni V. Gu do scuola.
Ricci Camillo 122.
Riccio Domenico detto il Brusasorci 73.
Rigaud Giacinto 101.
Rivaltz Pier Giovanni 91.
Roos Filippo detto Rosa da Tivoli 19.
Rossi Antonio 100.
Rubens Paolo 152.
Ruysch Rachele 30.
Rumano Girolamo detto il Rumanino 153.
Sabattini Lorenzo 18.
Samacchini Orazio 105 112
Sansone V. Marchese Giuseppe.
Santi di Tito 22.
Scannavini Maurelio 29.
Scarselli Ippolito detto lo Scarsellino 173. 178.
Schedone Bartolommeo 68.
Sesto (da) V. Cesare
Simonini Francesco 33.
Sirani Anna 186.
Sirani Elisabetta 41. 51.
Sirani Gio. Andrea 13. 138.
Sneyders Francesco 7.
Solimene Francesco 141.
Spada Leonello 1. 10.
Spagnolo V. Crespi Giuseppe Maria.
Spisanelli Vincenzo 109. 117.
Strozzi Bernardo detto il Prete Genovese 17.
Tiarini Alessandro 74. 89. 98. 103. 125. 128. 148. 161. 170. 172. 182.
Torelli Felice 110.
Torelli Casalini Lucia 140.
Torri Flaminio 129.
Trevisani Angelo 192.
Trevisani Francesco 185.
Turchi Alessandro denominato l'Orbetto 2.
Varotti Giuseppe 36.
Viani Domenico Maria 24. 137. 169.
Viani Gioseffo Maria 77.
Vos (de) Martino 143.
Vos (de) Simone 61.
Vovet Simone 113.
Zanotti Giampietro 168.

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 102169593